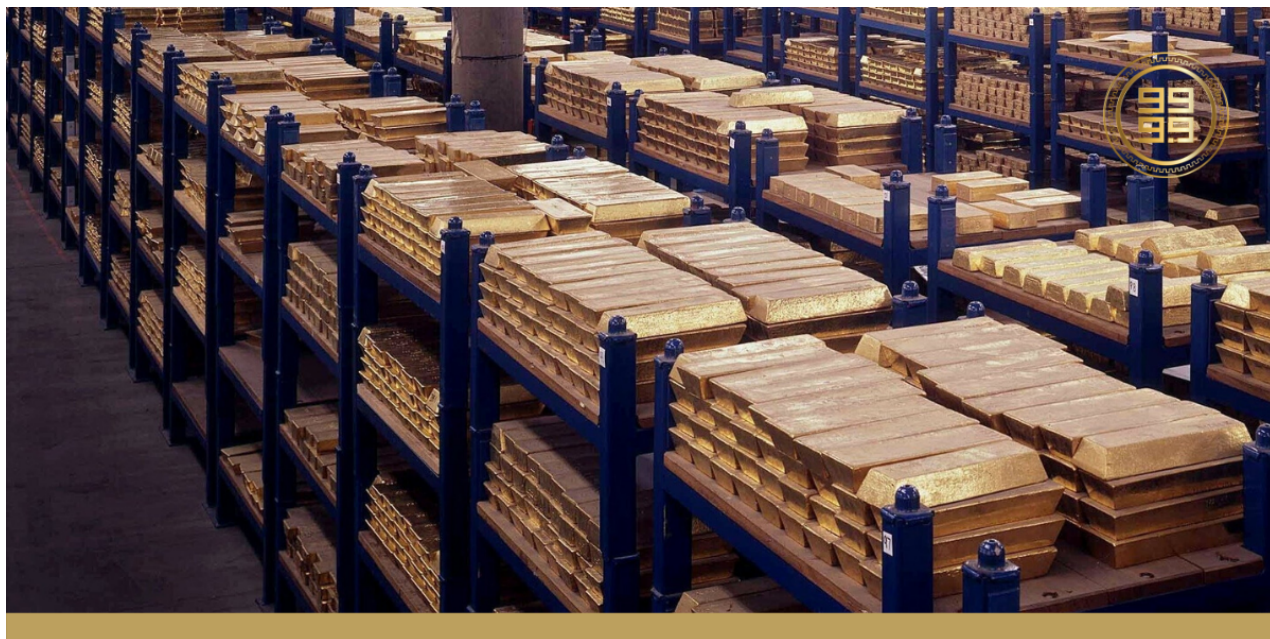


Pasticci bancari USA, Yellen in modalità Berseker, e l'oro decolla...

 scenarieconomici.it/pasticci-bancari-usa-yellen-in-modalita-berseker-e-oro-decolla/

Guido da Landriano

23 marzo 2023



Quello che è successo nella serata di ieri ha avuto delle conseguenze dirette sui mercati, e non solo quello azionario. L'oro, ad esempio, ha fatto un bel salto in alto.

I prezzi dell'oro hanno superato i 1.960 dollari l'oncia (31 grammi), dirigendosi verso il massimo di un anno di 1.990 dollari toccato il 17 marzo, e ai massimi anche dei due anni precedenti. La banca centrale ha aumentato il tasso di interesse di 25 punti percentuali, come previsto dai mercati, ma si è astenuta dall'affermare che prevede "aumenti continui" dei costi di finanziamento per frenare l'alta inflazione nell'economia statunitense. I responsabili politici hanno attenuato l'urgenza di abbassare i prezzi al consumo per rispondere alla necessità di stabilità finanziaria, dopo che i fallimenti delle banche all'inizio del mese hanno minacciato una crisi del settore e raffreddato le aspettative di crescita. Questo clima di incertezza ha fatto crescere l'oro, un bene rifugio per eccellenza, anche per la protezione dall'inflazione:




Poi la Yellen ha negato la possibilità di un allargamento delle garanzie del FDIC sui conti correnti. Se i conti non sono sicuri cosa può fare la gente della liquidità? Comprare oro, o almeno così pensano quelli che investono nel prezioso metallo...

Una situazione paradossale che manda al massimo i rischi per banche e aziende e che favorisce soltanto gli speculatori. Per lo meno chi ha puntato molto sull'oro negli ultimi anni, con poca soddisfazione, ora potrebbe avere qualche utile.

Quante probabilità ci sono di vedere l'oro a 2.250 dollari l'oncia secondo Goldman Sachs - 16/10/2022 10:09

Banche centrali, corsa all'oro per appianare le perdite

 lindro.it/banche-centrali-corsa-all-oro-per-appianare-le-perdite/

24 gennaio 2023



L'unico motivo per cui le banche centrali acquistano oro è proteggere i propri bilanci dai propri programmi di politica monetaria; non hanno altra scelta che farlo

Nel 2022 le banche centrali avranno acquistato la più grande quantità di oro della storia recente. Secondo il World Gold Council, gli acquisti di oro da parte delle banche centrali hanno raggiunto un livello che non si vedeva dal 1967. Le banche centrali del mondo hanno acquistato 673 tonnellate in un mese e nel terzo trimestre la cifra ha raggiunto le 400 tonnellate. Questo è interessante perché il flusso dalle banche centrali dal 2020 è stato costituito principalmente da vendite nette.

Perché le banche centrali globali stanno aggiungendo oro alle loro riserve? Potrebbero esserci diversi fattori.

La percentuale maggiore di riserve della maggior parte delle banche centrali è costituita da dollari USA, che di solito si presentano sotto forma di buoni del Tesoro USA. Avrebbe senso che alcune banche centrali, in particolare la Cina, decidessero di dipendere meno dal dollaro.

Le elevate riserve di valuta estera della Cina sono una fonte fondamentale di stabilità per la Banca popolare cinese. Ma l'elevata quantità di dollari USA (\$ 3,1 trilioni) potrebbe essere stata un fattore di stabilizzazione chiave nel 2022, ma potrebbe essere troppo se i

prossimi dieci anni portassero un'ondata di svalutazione monetaria che non si era mai verificata prima.

Le banche centrali hanno parlato dell'idea di emettere una valuta digitale, che cambierebbe completamente il modo in cui funziona il denaro oggi. Emettendo una valuta digitale direttamente sul conto di un cittadino presso la banca centrale, l'istituto finanziario avrebbe tutto l'accesso alle informazioni dei risparmiatori e, soprattutto, sarebbe in grado di accelerare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria eliminando i canali che impediscono l'aumento dell'inflazione dall'accadere: il canale bancario e il sostegno della domanda di credito. Ciò che ha impedito all'inflazione di salire molto di più è che il modo in cui viene trasmessa la politica monetaria è sempre rallentato dalla domanda di credito nel sistema bancario.

Se le banche centrali iniziano a emettere valute digitali, il livello di distruzione del potere d'acquisto delle valute visto negli ultimi cinquant'anni sarà estremamente ridotto rispetto a ciò che può verificarsi con il controllo sfrenato della banca centrale.

In un tale contesto, lo status dell'oro come riserva di valore non avrebbe eguali.

Ci sono più motivi per cui una banca centrale potrebbe acquistare oro.

Le banche centrali hanno bisogno dell'oro perché potrebbero prepararsi a un periodo senza precedenti di devastazione monetaria.

Il *Financial Times* afferma che le banche centrali stanno già subendo perdite significative a causa della diminuzione del valore delle obbligazioni che detengono nei loro bilanci. Alla fine del secondo trimestre del 2022, la Federal Reserve aveva perso 720 miliardi di dollari, mentre la Banca d'Inghilterra aveva perso 200 miliardi di sterline. La Banca centrale europea sta attualmente rivedendo le proprie finanze e si prevede che subirà anche perdite significative. La Banca centrale europea, la Federal Reserve statunitense, la Banca d'Inghilterra, la Banca nazionale svizzera e la banca centrale australiana "ora affrontano tutte possibili perdite per oltre 1 trilione di dollari in totale, poiché le obbligazioni un tempo redditizie si trasformano in passività", secondo Reuters.

Se una banca centrale subisce una perdita, può colmare il divario utilizzando eventuali riserve disponibili degli anni precedenti o chiedendo aiuto ad altre banche centrali. Simile a una banca commerciale, può incontrare notevoli difficoltà; tuttavia, una banca centrale ha la possibilità di rivolgersi ai governi come ultima risorsa. Ciò implica che il buco sarà pagato dai contribuenti e i costi sono astronomici.

L'ondata di distruzione monetaria che potrebbe derivare da un nuovo record nel debito globale, enormi perdite nelle attività della banca centrale e l'emissione di valute digitali trova solo un vero rifugio sicuro con secoli di comprovato status di riserva di valore: l'oro. Questo perché le banche centrali sono consapevoli che i governi non stanno tagliando la spesa in deficit.

Questi numeri evidenziano l'enorme problema causato dal recente uso eccessivo del quantitative easing. Poiché non erano consapevoli della realtà della solvibilità dell'emittente, le banche centrali sono passate dall'acquisto di attività a basso rischio a prezzi interessanti all'acquisto di qualsiasi obbligazione sovrana a qualsiasi prezzo.

Perché le banche centrali aumentano i loro acquisti di oro proprio mentre le perdite compaiono nei loro bilanci? Per aumentare il loro livello di riserva, ridurre le perdite e prevedere in che modo le valute digitali di nuova creazione possono influenzare l'inflazione. Poiché l'acquisto di obbligazioni sovrane europee o nordamericane non riduce il rischio di perdere denaro se l'inflazione rimane alta, è molto probabile che l'unica vera opzione sia acquistare più oro.

Le banche centrali dei paesi industrializzati si sforzeranno di ridurre i loro bilanci per combattere l'inflazione, ma scopriranno anche che i beni che possiedono continuano a deprezzarsi di valore. Una banca centrale che sta perdendo denaro non può espandere immediatamente il proprio bilancio o acquistare più obbligazioni sovrane. È stata tesa una trappola della liquidità. L'allentamento quantitativo e bassi tassi di interesse sono necessari per valori più elevati delle attività, ma un'ulteriore liquidità e restrizioni finanziarie potrebbero prolungare le pressioni inflazionistiche, che aumenterebbero quindi la pressione sui prezzi delle attività.

L'idea che stampare denaro non avrebbe portato all'inflazione è stata la base del miraggio monetario. L'evidenza del contrario ora dimostra che le banche centrali si trovano di fronte a una seria sfida: non sono in grado di sostenere l'espansione multipla e l'inflazione dei prezzi delle attività, i prezzi al consumo più bassi e allo stesso tempo finanziare la spesa pubblica in deficit.

Quindi, perché comprano oro? Perché un nuovo paradigma nella politica emergerà inevitabilmente come risultato dei disastrosi effetti economici e monetari di anni di allentamento eccessivo, e né i nostri guadagni reali né i nostri risparmi sui depositi ne trarranno beneficio. Di fronte alla scelta tra "denaro sonante" e "repressione finanziaria", i governi hanno costretto le banche centrali a scegliere la "repressione finanziaria".

L'unico motivo per cui le banche centrali acquistano oro è proteggere i propri bilanci dai propri programmi di politica monetaria; non hanno altra scelta che farlo.